

Ufficio a domicilio nel Regno, Anno L. 100 - Semestre L. 50...
Trimestre L. 25 - Per gli Stati dell'Unione Postale Austro-Ungarica, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Massimiliano & Vogler Via Prefettura, 6 Udine ecc. cura. In Italia ed Estero ai seguenti prezzi: per linea di corpo, 7. Terza pagina L. 1. - Questa pagina Cent. 30 (terza 1/2 di pagina); Cronaca L. 2. - per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

L'ALTRA CONQUISTA DELLA LIBIA

Il discorso che l'on. Bertolini ha rivolto ai notabili tripolitini è stato letto in Italia con interesse non approvazione. Nella parola e nel pensiero del ministro è una intenzione vibrante di energia consapevole che risponde fedelmente agli sforzi compiuti per la conquista della vasta regione, conquista ormai compiuta di fatto. Tre battaglioni di alpini sono, infatti, a custodia di Garlan; il che vuol dire che l'altipiano è affidato a mani sicure. E quello può essere il punto estremo della nostra occupazione per ora: anche i romani effettivamente non giunsero più avanti, e tuttavia furono bene i padroni del paese. Dal mare al monte la Tripolitania è nostra: nessuno ha la forza o l'interesse per contendercela. Infatti, soltanto una concessione elementare può far credere che per istinto di nazionalità o per impeto di fede religiosa gli indigeni siano disposti ad avvertirsi. Quella povera e rada popolazione ha un bisogno solo: quello di essere soccorra, e noi abbiamo i mezzi per farlo. Non diversamente, quindi, accadrà in Cirenaica, ove la resistenza pare continui ancora. Indubbiamente per carattere beduino e per la suggestione del senusismo la resa sarebbe stata meno pronta, anche senza l'opera di infatuazione compiuta da Enver Bey. Ma questi, in conclusione, non era che prigioniero di sé stesso, cioè delle menzogne di cui, insieme ai molti denari, si era servito per agitare la popolazione alla guerra. Così è rimasto automaticamente perché non poteva fuggire. Ma dopo la sua fuga è mancato il simbolo non solo del Sultano, ma del Mussulmanismo bellicoso. I trafficanti che raccolgono larghi guadagni nei mercati egiziani non riuscirebbero a mantenere ancora lungamente in campo le tribù: anche queste debbono attendere ai loro commerci. Forse è già iniziato il disgregamento delle forze armate indigene, che può essere, ad ogni modo, affrettato da una nostra avanzata militare. A buon conto la Turchia è più interessata di noi a ottenere che gli ultimi residui della resistenza scompaiano, e a noi non nocerà dare una nuova prova della forza di cui disponiamo. Quella gente finisce per amare chi sa sottometterla. Sta quindi in fatto che tutti i dubbi e le apprensioni manifestate allorché fu noto il trattato di Losanna non avevano alcun fondamento di verità. L'on. Treves ha ripetuto anche pochi giorni sono: - Ora incomincia la guerra.

Ma colla pace ci siamo estesi già per tutto l'antico «vilayet» di Tripoli, il quale da solo costituiva un'ampia colonia - ampia e retribuita.

Il ministro, pertanto, ha avanti a sé un largo territorio da esaminare personalmente. Ad alcuni è parso che potesse essere risparmiata questa ispezione di retta, ma non è sempre la verità che si vede da pochi o da molti.

L'osservazione propria, il convincimento acquistato mercè l'esperienza fatta hanno sempre un valore maggiore come eccitamento e guida ad operare.

Il che non esclude che all'on. Bertolini fossero già preparati materiali utili di conoscenza precisa. Il Ministero di agricoltura, per questo rispetto, ha dato un contributo veramente prezioso. E a me piace di profittare del ricordo per dar lode al Ministero di aver voluto che le relazioni con rigore scientifico prodotte fossero pubblicate in forma tipograficamente bella. Lo Stato non ha nessuna ragione di preferire il brutto in nessun momento: le sue economie editoriali potrebbe farlo, invece, con profitto di tutti restringendo il numero e la mole delle compilazioni vuote o perniciosamente gonfie che esprimono soltanto la mal congenita vanità letteraria della burocrazia. Colà colla lucida e densa relazione dei Ruffini il Ministero dei lavori pubblici ha portato una utilissima cooperazione all'assetto della Libia e all'indirizzo pratico del Ministero della colonia.

Sono, dunque, elementi davvero di buona luce già pronti; ma bisogna coordinarli per un'azione armonicamente vigorosa. E a ciò la visita del ministro può indubbiamente giovare. Intanto è lecito constatare, per la verità, che dal Governo non si è trascurato nulla di quanto era l'obbligo suo circa la nuova e grande colonia. Dal principio della guerra e finché essa è continuata, ha risposto largamente a tutte le richieste: soldati, armi, servizi mai furono mancovoli. Eppure contemporaneamente si andava preparando all'opera della pace, quando la Libia sarebbe stata tutta nostra, ci si andava preparando con serietà di

studii, con perseveranza di intendimenti.

Ora, e tuttavia per verità, possiamo dire che altrettanto abbiano fatto i cittadini?

Nel primo periodo un accorrere disordinato, e fortunatamente represso, di energie fiacche o indisciplinate, alla ricerca di fantastici guadagni. Anche molti, troppi volumi di descrizioni affrettate, senza controllo, destinate principalmente a rendere l'immagine del descrittore montato sopra un bel cavallo di origine araba, come un moschettiere nel romanzo di Dumas padre. Che cosa è uscito da quel primo anfanamento di cercatori della fortuna o dell'aggettivo?

Ben altro era quello che si doveva e che rimane ancora da fare.

Ci sono problemi tecnici da risolvere e tutti pratici da compiere. Quanti fra noi hanno sentita la opportunità di cercare la soluzione di quei problemi, che sono agricoli e minerari, che consistono nel determinare la qualità del suolo e del sottosuolo?

Lo credo fermamente che nella Libia potranno trovare larga ospitalità molti nostri lavoratori dei campi. L'acqua - al contrario di quanto si dice - non è scarsa e non si richiede difficoltà di fatica e di capitale a ritrarla; anche il terreno sicuramente atto alla fecondazione è già tanto da poter bastare a una abbondante emigrazione. Non è punto improbabile che molti dei nostri passino nella Tripolitania da quella Tunisia che colle loro braccia hanno schiusa alla fecondità. E questo sanno bene i francesi della Reggenza, a cui sarebbe estremamente grave trovare come sostituti i virtuosi e laboriosi coloni italiani.

Ma senza dire che anche per ciò occorrono capitali guidati da criteri sicuri, rimane sempre che molto altro rimane da compiere o almeno da accertare. Ci sono giacimenti minerari nella Libia, e i suoi prodotti possono essere meglio utilizzati se in qualche modo si può organizzare intorno alla sua spiaggia la pesca che promette amplissima remunerazione?

Che lo Stato studi tali questioni è bene; ma sarebbe anche meglio che

lo studiasse i privati gagliardi per iniziative buone.

Se non che, quanti sono essi stati finora e quale serietà di propositi e di metodi hanno dimostrato?

Il Ministro ispeziona e certo fa il dover suo; ma perché non sentono il desiderio di ispezionare i nostri industriali, quanti hanno in sé energie positive e mezzi idonei?

Io mi faccio queste domande, perché non mi pare infondato il dubbio che il fervore coloniale cresciuto all'annuncio dell'impresa di Tripoli si sia esaurito cogli applausi agli ultimi esultanti in partanza. Erano belli, opportuni quegli applausi, ma non avevano, mi pare, altro contenuto di quello dell'esaltazione patriottica. Essa giovò per conquistare la Libia, ma la conquista di una colonia non è che la prima parte. Occorre condurre a termine le altre, spesso con più facilità. Ebbene tutto a me sembra non si intenda dalle nostre classi dirigenti, forse perché incombono ancora sopra di noi parecchi pregiudizi, di varia natura, ma ugualmente mortificanti. Così è avvenuto che dopo quasi trenta anni di possesso l'Eritrea non ha avuto altro rinnovamento all'interno di quello portato dal Governo e dalla sovrapposizione stessa di una civiltà superiore. Abbiamo un magnifico possesso nella Somalia, e quale utilità siamo riusciti a trarne?

Il Governo, per effetto di pregiudizi ai quali ho accennato avanti, può avere talvolta levato barriere là dove occorreva spianarle le vie; ma avrebbe fiuto per correggersi sotto la vivida pressione di una volontà operante. E' questa volontà del paese che fin qui è mancata nell'Eritrea, è mancata nel Sudan, che continuano ad essere colonie passive.

Però è indispensabile ripetere agli italiani: - E' venuta l'ora vostra: la Libia è aperta alla vostra iniziativa; per attribuire la fatica vostra. Mostrato come sia falsa la leggenda che vi fa chiamare i cinesi dell'Europa, e come invece sia in voi il coraggio, la forza, l'esperienza per fecondare una colonia italiana.

LA GUERRA NEI BALCANI

La guerra nell'Epuro

I greci a Santi Quaranta

Londra 13 - Il «Giornale d'Italia» ha dal suo corrispondente da Valona 13 «Vi invio da fonte turca, che credo non tendenziosa questi particolari, sul combattimento di Santi Quaranta. «Dopo altri scontri fra Dalvino e Santi Quaranta, le truppe greche sbarcate da un trasporto, sotto la protezione dell'incrociatore «Macedonia» sarebbero state ricacciate verso il mare e costrette ad imbarcarsi. «La nuova sconfitta fu inflitta dalle truppe turche comandate da Ali Riza Pascià e i greci minacciati di accerchiamento cercarono uno scampo con una rapida e non bene ordinata fuga».

Diversione e non sconfitta

Atene, 13. - Il ministero della guerra comunica: Si giudicò utile che una parte delle truppe turche concentrate a Giannina fosse allontanata, mentre l'esercito d'Epuro attaccava di fronte le forze greche. A tale scopo si fecero sbarcare a Santi Quaranta, a nord-ovest di Giannina due battaglioni di fanteria con quattro cannoni. La diversione riuscì pienamente. Appena i turchi conobbero lo sbarco del corpo greco, otto battaglioni turchi con due batterie e due cannoni d'assedio vennero distaccati da Giannina ed inviati contro i greci sbarcati. Il corpo di sbarco greco a Santi Quaranta, senza essere inseguito si imbarcò in perfetto ordine con tutto il materiale sulle navi che attendevano, dirigendosi perciò verso altra località della costa epirota. Le perdite greche ascendono a cinque morti e 19 feriti che furono trasportati a bordo delle navi greche.

Un successo greco a Lagatora

Atene, 13. - Il ministro degli esteri comunica il seguente dispaccio da Filippiades: Il nostro esercito iniziò l'attacco generale contro l'ala destra del nemico e malgrado il continuo fuoco dei turchi occupò Etrachou. La nostra artiglieria la cui precisione di tiro era mirabile, dopo un duello di quattro ore, pervenne a imporre silenzio alle batterie nemiche di Lagatora. Gli ufficiali e i soldati avanzano con coraggio ed impeto esemplari. Il generale Sapundzakis

Altri successi dei greci

Un telegramma uff. del gen. Sapundzakis da Ponte Pigadia annuncia che ieri sera si prese l'offensiva generale contro le truppe nemiche su tutto il fronte delle linee greche. La battaglia continuò accanita tutta la giornata di oggi sotto l'alto comando di Sapundzakis. L'esercito greco dopo ripetuti attacchi si è impadronito alla baionetta dei posti avanzati del nemico verso la fortificazione di Rizani, ove si accampò. L'esercito greco si impadronì di tre cannoni a tiro rapido, di grande quantità di materiale da guerra e numerosissime tende.

La battaglia navale

Parigi, 13. - Il «Journal» ha da Costantinopoli: «E' cominciato un combattimento navale con la squadra greca, attualmente divisa. Si conclude qui che in seguito a ciò la squadra ottomana avrà facilmente ragione delle navi greche che non possono opporre una sola nave di tipo moderno».

Torpediniera greca catturata

Costantinopoli, 13. - Un radiotelegramma conferma essere incominciato un combattimento tra la flotta turca e la greca. Il combattimento si svolge golfo di Xeros. Due torpediniere turche, uscite ieri dai Dardanelli, sorpresero presso la baia Beika una torpediniera greca e la presero a cannonate. La torpediniera greca si arrese e fu rimorchiata nei Dardanelli.

Le trattative di Londra

Londra, 13 - Arrivarono alla stazione di Claring Cross i plenipotenziari della Grecia, della Serbia e del Montenegro insieme ai loro segretari e ai

loro consiglieri legali. Il ministro della Grecia era sceso a Dowar ad incontrare i delegati greci. I delegati balcanici furono accompagnati fino a Claring Cross. Sul marciapiede della stazione si trovavano l'Archimandrita greco col personale della legazione ellenica e circa 200 commercianti greci, che fecero una entusiastica accoglienza a Venizelos che circondato e vivamente applaudito fu condotto in automobile fra grandi acclamazioni.

Londra, 13 - Dopo la visita a Grey Venizelos accompagnato dal ministro ellenico a Londra Gennakios visitò la legazione. Nel pomeriggio i delegati turchi tennero una lunga riunione.

La perfetta ospitalità inglese

Londra, 13. - Tutte le sale delle abitazioni del palazzo di San Giacomo saranno messe a disposizione dei delegati della pace fra gli stati balcanici e la Turchia. I delegati faranno colazione a palazzo a spese del governo inglese, in caso che i diplomatici non volessero fare lunghe interruzioni durante i loro lavori.

Non vi sarà alcuna cerimonia ufficiale da parte delle autorità britanniche. Tutto si limiterà alla presentazione dei delegati a sir Grey che darà loro il benvenuto a nome del governo. Lunedì, giorno dell'apertura delle trattative, sarà probabilmente interamente consacrato ai preliminari.

La Turchia non vuol trattare con la Grecia

Londra, 13. - L'«Agenzia Reuters» è informata da Costantinopoli che i delegati turchi alla conferenza per la pace riceveranno l'istruzione di rifiutarsi di conferire coi delegati greci. Anche la Grecia non abbia firmato, il protocollo d'armistizio.

Il punto di vista delle Potenze

Roma, 3. - La «Tribuna» ha dal suo corrispondente da Londra: «Sono riuscito ad avere importanti informazioni su quello che sarà il punto di vista delle potenze, maggiormente interessate, alla conferenza degli ambasciatori di Londra, relativamente al conflitto austro-serbo, nella faccenda del porto dell'Adriatico.

«Naturalmente come si richiede in simili circostanze, prima della conferenza, le potenze ebbero tra di loro e continuano ad avere frequenti scambi di idee per accordarsi sui punti di vista.

«Sembra certo che il punto di vista dell'Austria-Ungheria sia quello di escludere la questione del porto serbo sull'Adriatico dalla Conferenza di Londra.

«Il punto di vista italiano è diverso. L'Italia desidera che anche la questione del porto serbo venga discussa dagli ambasciatori. E sembra che il punto di vista italiano abbia incontrato maggior favore e che finirà per trionfare.

«Qui nessuno pensa o crede che la conferenza deciderà in merito alla soluzione del problema che è forse il più complicato, che sia posto dal principio della guerra balcanica. Ma il fatto che i rappresentanti delle varie potenze potranno esporre i loro punti di vista, i loro suggerimenti non potranno che giovare alla soluzione del conflitto, perché lo illumineranno e lo metteranno sopra una base più accessibile.

«Si crede, qui, che l'Italia abbia insistito nella domanda che la questione del porto serbo sia esclusa nella conferenza, per non fare un atto di placotevolezza alla Russia, la quale tiene a discentere tale argomento coi rappresentanti delle potenze a Londra.

IL CONFLITTO AUSTRO-SERBO

L'atteggiamento pacifico dell'Austria
Londra, 13. - Una nota contenuta ai giornali dice che, secondo le comunicazioni da fonte sicura l'Austria-Ungheria non farà alcuna riserva, accettando la proposta che gli ambasciatori si riuniscano a Londra. Le voci secondo cui l'Austria-Ungheria sarebbe sul punto d'agire contro la Serbia sono fantastiche. L'Austria-Ungheria non ha la minima intenzione di prendere qualsiasi provvedimento riguardo la questione serba. Le potenze conoscono le vedute dell'Austria-Ungheria circa alcune questioni sollevate dalla guerra dei balcani. L'Austria-Ungheria fece buona accoglienza all'idea della riunione degli ambasciatori a Londra, quale venne formulata, perché questa riunione semplificherà le cose, risparmierà tempo, manterrà il contatto fra le potenze e contribuirà a fare sparire la tensione che importa vedere cessare al più presto possibile. Per quanto riguarda

l'Austria-Ungheria non la giustifica il rinnovarsi delle apprensioni.

Aspri commenti inglesi alle pretese serbe

Londra, 13. Lo «Standard» dice che non è possibile immaginarsi un linguaggio più provocante di quello di cui si è servito Novakovic a Parigi con la pretesa eredità dell'antico impero serbo, il che equivale a lanciare una sfida all'Austria-Ungheria. Speriamo, soggiunge il giornale, che gli alleati e i protettori della Serbia eserciteranno una forte pressione per impedire ad essa, di proseguire una politica così disastrosa.

Anche il «Daily Telegraph» deplora il linguaggio tenuto da Novakovic a Parigi, qualificandolo come indiscreto.

Le preoccupazioni degli albanesi

Voci preoccupanti sono arrivate qui dall'interno, circa l'attitudine della Porta verso il governo albanese e sembra che i timori non siano esagerati. Temesi che la Turchia non voglia smettere il suo tradizionale metodo politico e che stia contrattando con la Serbia e con la Grecia per sacrificare l'Albania, aiutando i serbi a prendere una parte, i greci l'altra, e riserbandosi per sé altri vantaggi da parte della Lega.

C'è il sospetto che la Lega sia propensa a fare il giuoco della Turchia.

Tale situazione è aggravata dalle preoccupazioni per le ostilità dei greci contro Valona, alle quali deve aggiungere anche quella per la vicinanza di alcuni battaglioni turchi.

Il governo albanese ritiene necessario l'intervento degli Stati più interessati per rafforzare e aiutare il governo albanese e salvare i loro interessi sull'Adriatico.

In Libia

Bertolini ad Henni

Tripoli 13 - Oggi il ministro Bertolini col generale Ragni e una larga rappresentanza di ufficiali si è recato in terraiva al colle di Henni ove depose sull'ossario una corona di bronzo in memoria dei prodi caduti sul campo di battaglia. Poi alla presenza della truppa pronunziò visibilmente commosso nobili parole rievocando l'eroico sacrificio di coloro a cui tanto la patria deve e che dettero esempio alto e vigoroso impulso allo spirito nazionale. Il ministro si recò poscia ad Ain Zara ove visitò il forte e i dintorni, molto interessandosi anche degli esperimenti di coltivazione fatte per opera dei militari del presidio e dando in proposito disposizioni perché analoghi esperimenti si facciano da ogni presidio assicurando da parte sua un largo e pronto contributo dei mezzi riconosciuti necessari allo scopo di intensificare tali prove utili anche in vista della futura colonizzazione. Il ministro al ritorno si fermò al forte delle Fornaci dominante la pianura fino ai monti Tarbuna e Garlan.

Il telegramma al Re

Roma 13. - Il ministro della colonia on. Bertolini ha inviato il seguente telegramma a S. M. il Re; «Eccellenza Brusati primo aiutante di campo di S. M. il Re - Roma. Tripoli, 10 dicembre - Alcune centinaia di capi e notabili tra i quali parecchi capi di regioni non ancora occupate dalle nostre truppe, oggi qui convenuti m'incaricano di far pervenire a S. M. le espressioni della loro devota sudditanza e la fiducia nell'opera civilizzatrice. Al saluto e alle parole di pace che in risposta ebbero l'onore di porgere loro in nome di S. M. essi si mostrano gratissimi e desiderano che di questi sentimenti si rendesse interprete presso l'augusto sovrano. Pregho V. E. di portare ciò a conoscenza di S. M. e rappresentargli il mio profondo ossequio.

Bertolini»

S. M. il Re ha inviato la seguente risposta: «S. E. Ministro Bertolini: Ho molto gradito i sentimenti che ella mi ha riferiti da parte dei capi e notabili della colonia così convenuti. Pregho ricambiare le cortesie manifestazioni coi miei cordiali ringraziamenti. Vittorio Emanuele».

Il telefono del «Paese» porta il N. 2-11.

Un Papa goldeniano

I lettori ricorderanno che a proposito di una polemica fra la «Vita» di Roma e il «Corriere d'Italia» circa il negato «exequatur» all'arcivescovo di Genova mons. Caron il foglio clericale si spinse a dichiarazioni di patriottismo - molto discutibile, del resto - giungendo fino ad affermare che si può restituire libertà effettiva ed indipendenza al Sommo Pontefice senza intaccare per nulla l'unità e l'integrità della patria.

Di qui le sconfessioni del Vaticano impartite a mezzo dell'ufficio «Osservatore Romano» ai cinque giornali della Società Editrice Romana, cui seguirono le successive ritrattazioni da parte dei giornali incriminati, a proposito delle quali venne molto commentata la lettera scritta di suo pugno dal Pontefice al sacerdote Luigi Gioeri, prevoato di Casalpiastriero (Lodi) in risposta ad una lettera scritta dal prevoato stesso a mons. Bressan, segretario particolare di Pio X.

E ancora i quotidiani son pieni della meraviglia e del clamore suscitati dal nuovissimo documento pontificio, del quale non ci occupammo prima ritenendolo apocrifo. Ma la sua autenticità è provata in modo non dubbio per il sintonico silenzio del giornale inteso, il «Corriere d'Italia» al quale era diretto l'apostolico schiaffo... morale e per la esplicita dichiarazione dell'«Unità Cattolica» la quale scrive così:

«Il foglio liberale di Roma «Il Giornale d'Italia» giunge persino a mettere in dubbio oggi («noi abbiamo raccolto, semplicemente una voce che correva») - o. d. r. la lettera autografa del S. Padre Pio X al reverendo Cicero, parroco di Casalpiastriero. Forse è troppo chiara ed esplicita? Forse perché mai il Papa parlò tanto familiarmente e si lasciò? La lettera è autentica dalla prima parola all'ultima.

«Del resto certi concetti il S. Padre li avolge anche nel discorso pronunziato da lui davanti a molti sacerdoti dell'Unione Apostolica.

«Nel numero sociale del 29 ottobre per il 50, dell'«Unità Cattolica», foste voi per i primi ad esuberare il documento con alcune frasi. Ma certa gente farà sempre lo gorri».

Oggi quindi che è consacrata eloquentemente l'origine e il significato della curiosa lettera vogliamo riprodurla ed additarla alla particolare attenzione dei nostri, perché essa costituisce un documento notevole della incapacità e dell'angustia mentale del Pontefice stesso o dei suoi fidi consiglieri.

Ecco la lettera:

Rispondo di mio pugno alla sua lettera del 15 corr. per autorizzarla a dichiarare:

1. che il Papa a tutt'oggi gode, la Dio mercè, buona salute che gli permette, come negli anni passati, di dare ogni giorno più di tre ore di udienze e di consacrare almeno altre tre ore per la spedizione degli affari della Sacre Congregazioni e della Segreteria particolare;

2. che per il governo della Chiesa è amorosamente aiutato da molti eminentissimi Cardinali, ma che nessuno di questi si arroga di fare in di lui nome alcuna cosa che non sia in precedenza da lui ordinata o di pieno accordo stabilita;

3. che quanti vanno propalando che sono tre cardinali che comandano, sono di quegli esseri inaffidabili che non mancano mai nella Chiesa, i quali per sottrarsi all'ossequio doveroso, vogliono farsi la coscienza di non essere obbligati perché non è il Papa che comanda. E per questi basta.

Quanto poi ai giornali, se ella predica contro i giornali cattivi e diffonde per quanto può i buoni, dissuadendo la associazione e la lettura di quelli così detti del «trust», compie il suo dovere di buon parroco, e fa non solo quello che vuole il Papa, ma ciò che esige il buon senso cattolico. - Come infatti si possono approvare certi giornali che colla etichetta nascosta di cattolici, perché qualche volta riferiscono i ricevimenti pontifici o le note vaticane, non solo non dicono mai una parola sulla libertà ed indipendenza della Chiesa, ma fingono di non accorgersi della guerra continua che le vien fatta? Giornali che non solo combattono gli errori che avvolgono la società, ma portano il loro contributo alla confusione delle idee e massime divergenti dalla ortodossia, che producono incese agli idoli del giornale, lodano libri, imprese ed uomini nefasti alla religione?

Compitiamo generosamente (se io buona fede) quei poveri illusi, che credono di impedire la lettura dei giornali cattivi, o sostituendoli con questi così detti tolleranti di mezza tinta e incolore, che mentre non convertono uno solo dei nostri avversari (che per la sola apparenza di cattolici li hanno

in dispetto) portano il massimo dei...

« Ah non fa guente er Papa, ah non...

mera a dar voto favorevole all'istituto...

un sempre migliore ordinamento della...

da Pontebba. Dopo la morte del cav. Englaro...

stato che era stata alleggerita di...

Ob, quanto danno alla Chiesa e alle...

« Ah non fa guente er Papa, ah non...

Concludendo rileva che se il disegno...

Per gli ufficiali di complemento...

da Pontebba. Dopo la morte del cav. Englaro...

stato che era stata alleggerita di...

Questi miei sentimenti, ch'ella potrà...

« Ah non fa guente er Papa, ah non...

Per ultimo circa l'applicazione della...

Per una nuova sessione...

da Pontebba. Dopo la morte del cav. Englaro...

stato che era stata alleggerita di...

« Ah non fa guente er Papa, ah non...

« Ah non fa guente er Papa, ah non...

Per ultimo circa l'applicazione della...

Per una nuova sessione...

da Pontebba. Dopo la morte del cav. Englaro...

stato che era stata alleggerita di...

« Ah non fa guente er Papa, ah non...

« Ah non fa guente er Papa, ah non...

Per ultimo circa l'applicazione della...

Per una nuova sessione...

da Pontebba. Dopo la morte del cav. Englaro...

stato che era stata alleggerita di...

« Ah non fa guente er Papa, ah non...

« Ah non fa guente er Papa, ah non...

Per ultimo circa l'applicazione della...

Per una nuova sessione...

da Pontebba. Dopo la morte del cav. Englaro...

stato che era stata alleggerita di...

« Ah non fa guente er Papa, ah non...

« Ah non fa guente er Papa, ah non...

Per ultimo circa l'applicazione della...

Per una nuova sessione...

da Pontebba. Dopo la morte del cav. Englaro...

stato che era stata alleggerita di...

« Ah non fa guente er Papa, ah non...

« Ah non fa guente er Papa, ah non...

Per ultimo circa l'applicazione della...

Per una nuova sessione...

da Pontebba. Dopo la morte del cav. Englaro...

stato che era stata alleggerita di...

Parlamento Nazionale Camera dei Deputati

Roma 13. — Pres. Marcora. — Si...

dimenti in essa contenuti rispondono...

Il tempo magnifico ha favorito la...

da S. Vito al Tagliam. La mostra del bue grasso...

da Pontebba. Dopo la morte del cav. Englaro...

stato che era stata alleggerita di...

« Ah non fa guente er Papa, ah non...

Per ultimo circa l'applicazione della...

Per una nuova sessione...

da Pontebba. Dopo la morte del cav. Englaro...

stato che era stata alleggerita di...

Notizie dal Friuli

da S. Vito al Tagliam. La mostra del bue grasso...

da Latisana. Due pubblici calcatori per granoturco...

da S. Vito al Tagliam. La mostra del bue grasso...

da Latisana. Due pubblici calcatori per granoturco...

da S. Vito al Tagliam. La mostra del bue grasso...

da Latisana. Due pubblici calcatori per granoturco...

da S. Vito al Tagliam. La mostra del bue grasso...

da Latisana. Due pubblici calcatori per granoturco...

da S. Vito al Tagliam. La mostra del bue grasso...

da Latisana. Due pubblici calcatori per granoturco...

da S. Vito al Tagliam. La mostra del bue grasso...

da Latisana. Due pubblici calcatori per granoturco...

Rubrica commerciale

Table with columns: Buoni del Tesoro, Buoni sorteggiati, Totale 308 1,540,000

da Pontebba. Dopo la morte del cav. Englaro...

da Pontebba. Dopo la morte del cav. Englaro...

da Pontebba. Dopo la morte del cav. Englaro...

da Pontebba. Dopo la morte del cav. Englaro...

da Pontebba. Dopo la morte del cav. Englaro...

Rubrica commerciale

Table with columns: Buoni del Tesoro, Buoni sorteggiati, Totale 308 1,540,000

da Pontebba. Dopo la morte del cav. Englaro...

da Pontebba. Dopo la morte del cav. Englaro...

da Pontebba. Dopo la morte del cav. Englaro...

da Pontebba. Dopo la morte del cav. Englaro...

da Pontebba. Dopo la morte del cav. Englaro...

Cronaca cittadina

Deliberazioni di Giunta. L'on. Giunta Comunale, nella sua...

Cattedra Ambulante Provinciale d'Agricoltura. In questi giorni si tengono conferenze...

Gronaca Giudiziaria. TRIBUNALE DI UDINE. La completa assoluzione d'un impiegato postale...

da Gemona. Arresti. 13 — Furono oggi passati alle carceri...

da Tragnaghis. Muore in istrada. 13 — Ieri mattina veniva trovato...

L'edificio della scuola d'Arti e Mestieri

I lettori ricorderanno la raccomandazione che nell'ultima tornata del Consiglio Comunale l'egregio ingegnere di quella fece alla Giunta nei riguardi della necessità di provvedere locali della nostra scuola d'Arti e Mestieri, e le ampie assicurazioni che comm. Peole gli diede in proposito.

Gli accordi tra queste egregie persone furono quasi completamente raggiunti, sicché riteniamo che tra brevissimo tempo si potrà iniziare una devota opera edilizia, la quale oltre a dare una sede degna alla Scuola d'Arti contribuirà a tenere, nella stagione invernale, la tanto deplorata disoccupazione operaia.

La Società Agenti di Comm. Ind. e Poss.

Mercoledì sera ebbe luogo l'assemblea generale ordinaria di questa florissante società, presenti numerosi soci. Presiedeva il signor Silvio Moro. Venne approvato il verbale della seduta precedente, quindi furono commemorati i soci defunti.

Il Presidente diede comunicazione ordinaria amministrazione, ed una compita relazione sull'entità del Congregio preparatorio tenutosi nell'agosto scorso ad Udine fra le società di Mutuo Soccorso della Provincia del Congresso della Previdenza in Udine; congresso al quale la società agenti fu rappresentata dal signor Arrati Viscardo.

Una proposta di un socio venne affidata all'incarico alla Direzione di indire attualmente, presentandosi l'opportunità un Comitato fra Agenti per progettare l'approvazione alla Camera del progetto di legge sul contratto di lavoro, progetto che in questi giorni sarà passato all'esame degli uffici.

L'assemblea approvò alla unanimità l'Avvenimento per il 1913 che chiudesi nei seguenti estremi: Entrata Lire 10877,40 - Uscita Lire 1070,50 - Sovranco Lire 9806,90 - Bilancio probabile Lire 200,50.

Il patrimonio probabile della società salirebbe quindi al 31 dicembre 1913 a Lire 138313 contro L. 13541,67 al 31 dicembre 1912.

Strenna di Natale!!

Uno squisito Zampone di Modena, un panettone di Milano, mezzo chg. di cioccolata Svizzera, duecento tortellini freschi di Bologna, dieci Torroncini di Cremona, mezzo chilo di mostarda fiorentina, un Chg. di frutta secca aperita, il tutto per sole lire 11,75 franco di porto in tutto il Regno.

Inviare vaglia al premiato Emporio Gigognana Udine.

Le ordinazioni si ricevono a tutto il 30 corr.

Ricreatore "Carlo Facci"

Ecco l'orario-programma fissato per domenica 15 corr. dalle ore 14,30 alle 17:

Marcia ginnastica: Sede del Ricreatore - Casali Papadopoli e viceversa. - Giuochi all'aperto. - Refezione.

I panettieri in assemblea

Martedì 17 corr. alle ore 4 pom. nei locali della Camera del Lavoro in via dei Teatri ha luogo l'assemblea della Società Panettieri per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Provvedimenti per la distribuzione dei turni.

2. Comunicazioni urgenti.

Una marcia dei volontari ciclisti

Domani 15 corrente i nostri volontari compiranno una marcia invernale ciclo-alpina.

La partenza è fissata per le ore 7 dal Poligono di Tiro a regno.

Un Concerto al Circolo Familiare

Sabato venturo 14 corr., alle ore 21 precise, nelle sale del circolo Familiare avrà luogo un importante concerto col seguente programma:

- I. - Reinecke - Trio op. 38.
II. - Tosti - « Non t'amo più » - Melodia per baritono.
III. - Beethoven - Trio 4, op. 11.
a) Allegro con brio - b) Finale.
IV. - Ponchielli - « Gioconda » - « Ob monumento ».
V. - Marzuttini - « Berceuse » per viola e pianoforte.

Esecutori: Pianoforte - Signorina Maria Elena Sostero - Violino - Sig. Vago Luigi Rebra - Violoncello - Sig. Guido Marzuttini - Baritono - Sig. Giovanni Pari.

L'esumazione di un cadavere

Per ordine del giudice istruttore avv. Pampadini ieri fu compiuta dai medici avv. Angelini e dott. Pitotti l'esumazione del cadavere di certa Bassi Teresa, deceduta il giugno scorso in seguito alla frattura del cranio riportata per un investimento.

I medici si riservarono di riferire tra giorni sul loro esame.

Esposizione

Domani a sera nei locali della Scuola in via Belloni, angolo Piazza del Duomo, verrà fatta l'esposizione dei manichini confezionati dalle allieve della brava maestra Clotilde Degantti secondo il metodo dell'istituto Olivier di Parigi.

Per una perdonabile indescrizione che abbiamo potuto compiere in una visita alla Scuola frequentata da un grazioso e numeroso gruppo di gentili rappresentanti il bel sesso, possiamo fin d'ora assicurare all'Esposizione, che è la dimostrazione migliore della praticità dell'insegnamento e del valore dell'insegnante, il migliore successo.

L'esposizione durerà tre giorni e di essa ne riparleremo.

Desiderata dei portalettere

Ci comunicano i seguenti desiderata votati dai portalettere italiani riuniti a Bologna:

- 1. Che i minimi di stipendi siano divisi in due categorie: 1. minimo L. 600; 2. L. 800, questi dovranno essere valutati a seconda del chilometraggio che deve percorrere il portalettere, o della numerica popolazione di borgate o città di 2 o 3 ordini a più distribuzione giornaliera. Gli stipendi poi dovranno raggiungere per 1. L. 1100, nel 2. L. 1300.
2. Che si chieda poi che gli aumenti procedano come nella tabella prospettata dai portalettere di terza categoria, e cioè 1. stipendio due anni a L. 600, poi L. 700 per quattro anni, poi L. 800, 900, 1000-tale periodo di tempo, e cioè dopo 21 anni di servizio.
3. Pensione stabile a pari dei colleghi di terza categoria.
4. Supplenza a carico dello Stato in caso di malattia fino a mesi 2.
5. Che sia loro concesso un periodo di licenza annua di 15 giorni, rimanendo la spesa a carico dello Stato.
6. Che sia concesso la riduzione ferroviaria come gelano i colleghi di terza categoria.
7. Diritto di passaggio di ruolo a tutti i portalettere rurali che fanno servizio urbano, e che hanno più di una distribuzione al giorno nelle città di secondo e terzo ordine dove la rendita annuale degli uffici ammonta alle 40 mila lire.
8. Che sia accordato il permesso d'armi corte da fuoco a quei portalettere che devono percorrere l'aperta campagna, dove sono continuamente esposti, a pericoli, per i valori loro affidati.
9. Esenzione della tassa sui velocipedi.
10. Che siano corrisposti cen. 50 per ogni pacco a domicilio.
11. Che sia concesso il riposo festivo ai pari dei collettori obbligati al servizio di portalettere sia compensati col minimo dei portalettere rurali.
12. Che sia aumentato la misera retribuzione attuale al procacciarla a piedi.

Teatro Minerva - Cinema Splendor

La Guerra nei Balcani. La Pressa di Alessio. Splendida Cinematografia dal vero.

Romanzo di un Cuore. Drama emozionantissimo in due parti della premiata casa Ambrosio di Torino Films protetta dalla legge sui diritti di autore. Esclusività della ditta Ruggero Bernardino e C.

Quei Carl Bambini. Gomiciasima. Nelle ore serali le proiezioni saranno accompagnate da scelta orchestra.

Lunedì 16 corr. prima recita della Comp. Veneta. Direttore e proprietario Comm. Ferruccio Benini.

Quotidiani gratuiti

All'associazione Scuola e Famiglia in morte di Aloj Piva Anna: Giuseppe Radoni L. 2, Giuseppe Giuliani 2, Angelo Pellegrini 1; di Gino Tavananis: Vittorio Bischoff 2; di Giuseppe La Rocca: Angelo Pellegrini 1; di Marcolini Maria: fam. Bischoff 2. Nel trionfo della morte di Antoniacomi Virginia le lusinganti dell'Educatore 3.

Autunno-Inverno 1912-1913

Ultime Novità per Uomo e per Signora

Grandissima scelta nei Magazzini Manifatture RECCARDINI e PICCININI UDINE. Mercatovechio 4 - Telef. 3-77. Confezione su misura.

Una grave sconfitta greca?

GIANNINA LIBERATA COSTANTINOPOLI 13 - Secondo notizie ufficiali, Giannina è stata liberata ieri da un esercito turco dall'assedio dei greci. Le truppe greche hanno tentato la ritirata su Vellona, ma sono state respinte su Metzovo.

In memoria dei garibaldini del mare

Roma, 13 - Il ministro delle colonie on. Bertolini ha indirizzato da Tripoli al ministro della marina on. Leonardi Cattolica il seguente telegramma:

« Depondo sul colle di Henri una corona alla memoria dei caduti nella guerra il mio pensiero corre all'ardito valore dei nostri marinai che aprirono la via alla conquista di questa terra e ai prodi che a fianco dell'esercito consacrarono la vita gli albori gloriosi della nuova colonia ». L'on. Leonardi Cattolica ha risposto ringraziando vivamente a nome dell'armata.

Bordini Antonio, gerente responsabile. Tip. Arturo Rossetti via. Via Barducco

METAMORFOSI

Non vi ha nulla di paragonabile alle Pillole Pink per fare la metamorfosi di un malato e fare di un essere languente, depresso, una persona vivace e vigorosa. La metamorfosi si compie talvolta con tanta rapidità che sembra un prodigio e si può dire delle Pillole Pink - con una immagine - « ch'esse tolgono la malattia come si toglie qualcosa con una mano ».

Tracciammo oggi le fasi della metamorfosi della Signorina Virginia Altici di Paio che abita Albano Romano (Roma)

« Questa giovane di 23 anni, amatissima in tutto il paese, era affetta da profonda anemia. La malattia aveva assunto una delle forme più terribili, poiché oltre all'indebolimento generale, si era manifestato, in forma più grave, l'indebolimento cerebrale. La giovane si deleva di grandi mali di capo, aveva perduto molto la memoria e provava difficoltà a coordinare le proprie idee. »



ST. ALTICCI VIRGINIA

« Ciò succedeva durante le ultime feste di Pasqua. La giovane dovette mettersi a letto e trascorrere covicata le feste. Aveva provato dei tonici, dei ricostituenti, ma il miglioramento desiderato non era venuto. Allora si decise di farle prendere le Pillole Pink e la Signorina Virginia era già cominciat a letto da un mese quando incominciò la cura. Subito sentì torcere le forze e presto poté alzarsi. I suoi parenti constatarono ben tosto che ella tornava alla vita, che la memoria le si faceva più precisa, il pensiero più chiaro. Non si lamentava più di dolori al capo. La Signorina Virginia continuò la cura delle Pillole Pink durante qualche tempo per precauzione e per prevenire un ritorno offensivo del male e ora sta a meraviglia. »

« Il numero degli anamici, è grandissimo, ma in ben pochi l'anemia si manifesta in modo così grave come nel caso della Signorina Altici. Vedete con quale sicurezza le Pillole Pink l'hanno guarita e se siete meno gravemente malati state certo che le Pillole Pink non mancheranno di guarirvi. »

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie al deposito, A. Meranda, 6, Via Arlesio, Milano: L. 3.50 la scatola; L. 18 - le sei scatole, franco.

Sciatica Reumatica

CASA DI CURA. Cav. Dottor GIUSEPPE MUNARI amb. D.M. R. DE FERRARI. TREVISO.

Ringraziamento

Borsa (Novigo 3 novembre 1912. Preg. Sig. Prof. Manari. Con senso di viva gratitudine L. rondo noto che mediante la cura avuta nella sua Casa di Salute sono perfettamente guarito da una terribile sciatica reumatica che da molto tempo mi rendeva noia e dolori. Ringrazio contemporaneamente l'ottimo e valente socio aiutante Egr. Dott. De Ferrari ed a Lui Egregio Signor Professore i segni della mia riconoscenza. Con tanti ossequi suo Obbligatissimo Bassan Enrico.

"GIOCONDA", ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA. LIBERA IL CORPO E ALLIETA LO SPIRITO. Felice Bisleri e C. Milano.

Sciatica Reumatica. Lombaggine e Neuralgie Reumatiche. CASA DI CURA dei dottori G. FAIONI e R. FERRARIO. Visite ogni giorno dalle 10-12 e dalle 13-16. Udine - Via Prefettura 19 - Udine.

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI in VITTORIO VENETO. Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903. 1° inorocito cellulare bianco-giallo giapponese. 2° inorocito cellulare bianco-giallo sferico Chinesse. Bigiallo-Oro cellulare sferico. Foligiallo speciale cellulare. I signori co. Fratelli DE BRANDES gentilmente si prestano a riceverne a Udine la commissione.

Cordial Ardea. Ferro China Arrigon. Caffè Rhum Tripoli. Liquori Speciali della Ditta Arrigoni e Stradiotto. Villa Sentina (Udine). Chiederli nei migliori Caffè, Botteglierie, Bar ecc.

PRIMARIO PASTIFICIO. cerca abile rappresentante pratico articolo ed introdotto clientela per la vendita città, e provincia di Udine. Invitare offerte Padova Casella postale N. 31.

Mostarda Veneziana. SQUISITA PER DESSERT. Invasi per campione. Scatola grande L. 3.50/franco. Scatola piccola " 2.50/Reggio. Inviare richieste o vaglia. Ditta MATTED MISSANA - Venezia.

Grande assortimento Pianoforti CAMILLO MONTICO. Via della Posta N. 20.

ANTAGRA-BISLERI. IL RIMEDIO PIÙ COMPLETO E SICURO CONTRO LA GOTTA (Reumatismi, Calcolosi renali, Arteriosclerosi ecc.). F. BISLERI & C. MILANO.

OLIO SASSO. L'OLIO SASSO MEDICINALE (bottiglia normale L. 2.25 - grande L. 4 - stragrande L. 7; per posta L. 2.85, 4.60, 7.60), si vende in tutte le Farmacie come la Emulsione Sasso, l'Olio Sasso foderato e la Sassiolina, ricostituenti sovrani ampiamente descritti e studiati nel libro del prof. E. Morselli sugli Oli Sasso Medicinali, preparati tutti da P. Sasso e Figli - Oneglia, Produttori anche dei famosi Oli Sasso di pura oliva da tavola e da cucina. - Esportazione mondiale. - Opuscoli in cinque lingue.

Manifattura Sellarie ROMOLO PANSERI. Telefono 4-16 - UDINE - Viale Trieste, 16. (Circovallazione Porto Pracchiuso e Ronchi). Finimenti e Sellarie d'ogni specie. Coperte, impermeabili per carri e cavalli. Materiale di primo ordine. PREZZI MODICI.

Pietro Dorta e C. UDINE. Panettoni uso Milano. giornalmente freschi (Lavorazione con burro naturale). Si eseguono spedizioni. Assortimento Torroni, Mandorlati, Frutta Canditi e Scioppata, Marmellate, Marons Glacés. "MERNICHE ALLA PANNA". Servizio speciale completo per NOZZE e BATTESIMI. Mercatovecchio 1. Telefono 103.

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottiglieria VINCENZO PITTINI. UDINE - Via Daniele Manin - UDINE. Telefono 412. SPECIALITÀ PANETTONI uso Milano. GIORNALMENTE FRESCHI. Mandorlati Fondan - Torroni al cioccolato al cedro e Torroncini - Biscotti esteri e nazionali. GRAPPEN SEMPRE CALDI. Vini vecchi di marca. Champagne - Liquori di primario Case. Si assume qualsiasi ordinazione e spedizione anche per l'estero.

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottiglieria GIROLAMO BARBARO. Via Paolo Cenciari N. 1 - UDINE - Telefono 2.33. PASTICCERIA FRESCA TUTTI I GIORNI. SPECIALITÀ. Confetti - Cioccolato - Biscotti - Vini - Liquori di lusso nazionali ed esteri - Ricco assortimento Bomboniere - Cartonaggi - Sacchetti di carta. Splendido servizio d'argento per Nozze, Battesimi e Soirées ecc. ecc. a prezzi u. odiosissimi tanto in Città che in Provincia.

Sambuco e Dalla Venezia UDINE - Lavorazione mobili in Ferro e legno - UDINE. Stabilimento e Mostra fuori Porta Ronchi Viale 23 Marzo - Telefono 3-97. Negozio e Amministrazione Via Aquileia N. 29 - Telefono 3-19. Fornitore dei primari ospedali, collegi e Alberghi - Assortimento mobili comuni e di lusso. Deposito elastici a rete metalliche a molla, e a spirale materassi a crine vegetale.



S. Martino (Mantova) 1916

Le Rende Notte

PRESTITO A PREMI
 SUPERVANTO E SUPERVANTO
 GRANDE E GENERALE
 CON TASSO DEL 10%
 GARANTITO NEL REGNO D'ITALIA
 CON GARANZIA DI TASSO
 PER
 SPECIALE CONCESSIONE AL GOVERNO

Che l'istituzione...
 ed un gran premio di...
 (50000) e altri minori, avrà luogo
 il Martedì 21 Dicembre corrente
 alle 10 ore in Roma, in una Sala del
 palazzo del Ministero del Tesoro, in
 presenza del pubblico e dei delegati dal
 governo italiano e dal governo austriaco
 incaricati. Le condizioni di questa
 prestito sono massime e regolari.

Le Rende Notte...
 che le Rende Notte partecipano ad istruzione
 ed solo possono propriamente considerarsi...
 e il piano del prestito...
 condizioni...
 Si desidera ancora...
 tutto ciò si rivolga...
 del pubblico.



Il segretario F. Hato
 Giuseppe Fracchini

Ludwig Hinterschwelger, Adolf Bleichert & Co.
 G. m. b. H., Lichtentorgg. N 11 presso Weis, (Alta
 Austria).
 Fabbrica Specializzata per
MACCHINE DA FORNACI
 Impianti di trasporti e trazioni
 della più moderna costruzione.
 Assunzione di analisi d'argilla. Offerte, Cal-
 cologhi e Prospetti gratis e franco

AVVISI ECO NOMICI
 (Cent. 5 la parola)
COMPRA prontamente successione
 stabili, crediti nell'Argen-
 tina. Bureau Financier, Genova.

AGENZIA Generale Automobili «A.G.A.»
 Corso Vittorio Emanuele, 38
 Torino. Compra e vendita di Automobili
 d'occasione.

F. COGOLO, callista
 estirpatore dei CALLI
 ATTESTATI DI PRIMARI PROFESS. MEDICI
 Via Savorgnana - UDINE
 A richiesta si reca anche in Provincia.

(1797-1870)
Ricordi Militari del Friuli
 raccolti da
 ERNESTO D'AGOSTINI
 Due volumi in ottavo, di cui il primo
 di pag. 428 con 9 tavole topografiche
 in litografia; il secondo di pag. 54
 con 10 tavole.
 Prezzo dei due volumi L. 5.00.
 Dirigere cartolina-vaglia alla Tipo-
 grafia Arturo Bassetti success. Tip.
 Bardusco - Udine.

L'ACQUA
ANTICANIZIE - MIGONE
 RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ED ALLA BARBA IL COLORE PRIMITIVO
 È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli
 bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza
 senza macchiare né la biancheria, né la pelle. Questa impareggiabile
 composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave pro-
 fumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera con la massima facilità
 e speditezza. Essa agisce sul bulbo del capello
 e della barba fornendone il nutrimento neces-
 sario e cioè ridonando loro il colore
 primitivo, favorendone lo sviluppo e renden-
 doli flessibili, morbidi ed arrestandone la
 caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna
 e fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia
 basta per conseguire un effetto sorprendente.

ATTESTATO
 Signori MIGONE & C. — Milano
 Ritualmente ho potuto trovare una prestazione che
 mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo,
 la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il
 minimo disturbo nell'applicazione.
 Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco.
 Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che
 non macchia né la biancheria, né la pelle ed agisce sulla cute e sui bulbi del pelo facendo
 scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi
 non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

Costa L. 4. la bottiglia, cent. 90 in più per la spedizione. 2 bot-
 tiglie L. 8. - 3 bottiglie L. 11 franco di porto ed a la vendita
 presso tutti i Farmacisti, Parafarmacisti e Droghieri.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA
 Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Orefici (Passaggio Cortina, 2) - MILANO

Denti Bianchi
 usando i premiati e privilegiati dentifrici
VANZETTI - RONCA
 Imbianchiscono mirabilmente i denti, assicurando la loro conserva-
 zione, rafforzano le gengive fungose, smorte e rilassate, purificano
 l'alito, disinfezzano la bocca lasciando alla medesima una deliziosa e
 lunga freschezza.
 Preparate esclusivamente nel premiato Laboratorio Chimico Farma-
 ceutico
CAV. G. B. RONCA - VERONA
 Unico possessore della genuina ricetta
 Respingere le imitazioni
20 MASSIME ONORIFICENZE
 Inviando L. 1 si riceverà franca una scatola

SIETE DEBOLI? ESAURITI?!
 solo il **"Polifosfol-Crosara"**, alimento del
 cervello, potente neurogeno
riresta e rafforza i vostri nervi
vi dà vigoria
vi allista lo spirito
 Nell'anemia, esaurimenti, impotenza, para-
 lisi, mali di testa e di stomaco, atonia inte-
 stinale, (mali tutti dovuti a debolezza di ner-
 vi) il **POLIFOSFOL** non ha rivali ed è
 ricostituente completo.
 L. 3.00 un flacone Nelle farmacie e presso l'inventore CROBARA
 " 15.00 sei flaconi ALVISE farmacia in Valdagno (Vicenza).
 franco di porto Istruzioni ed attestati GRATIS

Offerte speciali delle Premiate
Fabbriche Telerie E. FRETTE e C. - Monza,
 allo scopo di aumentare la Clientela e di mantenere lavoro costante alle proprie maestranze di oltre 2000 operai.

Prezzi veramente eccezionali.

Qualità garantite all'uso.

<p>Marca QV 101. Asciugamano di lino operato, pesante. Centimetri 60 per 95, più frangie ad un nodo. Lire 0.95 cad.</p>	<p>Marca QV 39. Servizio di lino bianco casalingo. Tovaglioli già cuciti: Centimetri 64 per 65. Lire 0.85 cad. Tovaglie già cucite: Centimetri 145 p. 150. Lire 4.75 cad. Centimetri 170 p. 180. Lire 6.80 cad. Centimetri 145 p. 180. Lire 5.60 cad. Centimetri 170 p. 250. Lire 9.30 cad. Centimetri 170 per 300. Lire 11.50 cad.</p>	<p>Marca QV 90. Servizio di lino bianco damascato. Tovaglioli: Centimetri 64 per 65. Lire 1.05 cad. Tovaglie: Centimetri 165 per 165. Lire 8.25 cad. Centimetri 175 per 190. Lire 9.30 cad. Centimetri 175 per 330. Lire 16.45 cad.</p>	<p>Marca QV 125. Servizio di lino "Flandra", (Gran bianco). Tovaglioli già cuciti: Centimetri 64 per 65. Lire 1.30 cad. Tovaglie già cucite: Centimetri 145 p. 150. Lire 7.50 cad. Centimetri 145 p. 180. Lire 9.60 cad. Centimetri 175 p. 180. Lire 11.75 cad. Centimetri 175 p. 210. Lire 12.60 cad. Centimetri 175 p. 250. Lire 15.40 cad. Centimetri 175 p. 300. Lire 18.70 cad.</p>	<p>Marca QV 103. Asciugamano di lino crepe, fantasia. Centimetri 60 per 100, più frangie ad un nodo. Lire 1.45 cad.</p>
--	---	---	--	--

Tele ottime per famiglia.

<p>Marca QV 17. Tela cotone bianca, qual. forte, affinata. Altezza Centimetri 80 90 180 270 Al metro Lire 0.60 0.65 1.70 2.85</p>	<p>Marca QV 91. Tela mista lino e cotone, media linea, bianca casalingo. Altezza Centimetri 75 80 180 270 Al metro Lire 0.95 1. 2.50 3.55</p>	<p>Marca QV 38. Tela puro lino, media linea, bianco casalingo. Altezza Centimetri 80 90 175 270 Al metro Lire 1.30 1.40 2.95 5.70</p>	<p>Marca QV 50. Tela puro lino, qual. fine (Gran bianco). Altezza Centimetri 80 90 175 270 Al metro Lire 1.00 1.60 3.80 5.90</p>
--	--	--	---